

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 15,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 15 gennaio 2001.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantasei.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 1).*

Discussione del disegno di legge: Personale delle Forze armate e di polizia (7490 ed abbinato).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1).*

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, illustra il contenuto del disegno di legge, che interviene su alcuni aspetti relativi alla condizione dei militari, con particolare riferimento alla mobilità ed all'orario di lavoro, al fine di attenuare il disagio, anche economico, del personale soggetto a trasferimenti. Nel preannunciare la presentazione di proposte emendative volte a

recepire le osservazioni formulate nei pareri espressi dalle Commissioni V e VI, auspica la sollecita approvazione del provvedimento.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

FRANCO FRATTINI rilevato che il disegno di legge non soddisfa le richieste di perequazione retributiva avanzate da alcune categorie e non tiene conto delle esigenze del personale trasferito a domanda, preannuncia la presentazione di proposte emendative, osservando che dal loro recepimento dipenderà l'orientamento che verrà assunto sul provvedimento nel suo complesso. Ribadisce infine la necessità di riconoscere la specificità del comparto sicurezza e difesa rispetto alle altre categorie del pubblico impiego.

FILIPPO ASCIERTO rileva l'approssimazione e l'inadeguatezza del disegno di legge in discussione, le cui disposizioni costituiscono l'ennesima mortificazione del personale delle Forze armate e di polizia, che non conseguirà alcun beneficio retributivo o di carriera. Preannuncia pertanto la presentazione di proposte di modifica migliorative del testo, auspicandone l'accoglimento.

CESARE RIZZI sottolinea l'intento elettoralistico del provvedimento in discussione, che definisce un contenitore di nuove provvidenze per il personale delle Forze armate e di polizia: preannuncia per questo l'astensione dei deputati del gruppo della Lega nord Padania,

denunziando lo scandalo di una politica relativa al settore militare sempre più incline alle ragioni del clientelismo.

PIETRO GIANNATTASIO sottolinea l'esigenza di precisare l'ambito applicativo delle misure relative all'indennità di trasferimento nonché di una più opportuna definizione delle disposizioni concernenti i militari che partecipino a missioni all'estero; auspica inoltre l'ampliamento dell'ambito temporale di attuazione della normativa in esame, per tenere conto delle esigenze del personale che è stato interessato da provvedimenti di trasferimento disposti nell'autunno scorso.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, osservato che il riconoscimento di talune esigenze, pur condivisibili, incontra un preciso limite nella necessità di rispettare i vincoli di bilancio, manifesta disponibilità a prendere in considerazione le proposte emendative che saranno presentate, pur tenendo conto dell'esigenza di non estendere eccessivamente la portata del disegno di legge, anche al fine di non precluderne la sollecita approvazione.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, evidenziata la natura specifica degli obiettivi perseguiti dal disegno di legge, manifesta la disponibilità del Governo a valutare nel merito le proposte emendative preannunziate, ferma restando l'esigenza di rispettare le compatibilità di bilancio. Auspica infine la sollecita approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 17*).

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 4571: Accordo di collaborazione culturale con il governo della Repubblica argentina (7211).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCESCA IZZO, *Relatore*, sottolinea il contenuto ampio ed articolato dell'Accordo di cooperazione culturale tra l'Italia e la Repubblica argentina, ricordando i profondi legami storici e culturali tra i due Paesi. Rilevato altresì che l'Accordo si inscrive nella più ampia strategia di collaborazione tra l'Unione europea e gli Stati del MERCOSUR, auspica la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica.

UGO INTINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, sottolinea l'importanza dell'Accordo, che valorizza pienamente il potenziale costituito dalla presenza di una consistente comunità italiana in Argentina e si inquadra coerentemente nella politica estera del nostro Paese, volta a rafforzare i legami con gli Stati dell'America Latina.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 4610: Trattato di amicizia e collaborazione privilegiata con la Repubblica argentina (7214).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GUALBERTO NICCOLINI, *Relatore*, sottolinea la rilevanza dell'Accordo in esame, anche alla luce della numerosa collettività italiana presente in Argentina; auspica quindi la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica, sul quale preannuncia peraltro il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

UGO INTINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, nel concordare con le osservazioni del relatore, auspica la sol-

lecita approvazione del disegno di legge di ratifica, sottolineando, tra l'altro, che il Trattato risponde alla necessità di accrescere gli strumenti di collaborazione tra i due paesi, alla luce delle importanti relazioni tra Italia ed Argentina.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 23 gennaio 2001, alle 9,30.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 21*).

La seduta termina alle 17,15.